

# GIURIOLO Antonio

*Capitano di complemento  
9° reggimento alpini  
battaglione Val Cismon nel 1943*



Partigiano combattente  
brigata "Matteotti"



## MOTIVAZIONE

*Tra i primi ad impugnare le armi contro i nazifascisti con i pochi partigiani della montagna e, successivamente, organizzando vari reparti combattenti, partecipava ad epiche azioni di guerriglia e sabotaggio, distinguendosi per indomito valore e competenza. Nominato comandante di distaccamento e poi di brigata partigiana, guidava il reparto in valorosi combattimenti infliggendo al nemico gravissime perdite e catturando prigionieri e ingente bottino di guerra. Alla testa dei suoi uomini contribuiva validamente alla liberazione di largo territorio dell'alta Toscana, rifulgendo per tanto eroismo e capacità di comando, che gli alleati vollero il suo reparto affiancato alle loro forze di avanguardia, con le quali conquistava arditamente il caposaldo di Monte Belvedere. Durante il combattimento per l'occupazione della piazzaforte di Corona, teneva da solo testa ad un contrattacco nemico nel nobile intento di proteggere il trasporto di feriti. Colpito a morte chiudeva nel bacio della gloria la sua ammirevole vita. Esempio luminoso di eccezionale ardimento e di generoso altruismo.*

Corona (Lizzano in Belvedere), 12 dicembre 1944



## BIOGRAFIA

Nato nel 1912 ad Arzignano (VI), frequenta a Vicenza il Liceo Pigafetta e successivamente, consegue la laurea in Lettere nel 1935 presso l'Università di Padova.

Giovane di vasta cultura, si dedica all'insegnamento e alla letteratura collaborando in varie riviste e pubblicando saggi di critica letteraria.

Frattanto è ammesso al Corso Allievi Ufficiali di Salerno nel novembre 1933 e ottiene la nomina a sottotenente nel 4° reggimento fanteria nel maggio 1934.

E' richiamato nel maggio 1943 col grado di capitano presso il 7° reggimento alpini a Belluno.

Un mese dopo passa al battaglione Val Cismon mobilitato, del 9° alpini e la dichiarazione dell'armistizio lo trova al deposito del reggimento dove è appena rientrato.

Dall'ottobre fa parte delle brigate partigiane "Giustizia e Libertà" nelle montagne della zona di Asiago.

Si trasferisce poi sull'Appennino tosco-emiliano dove combatte con la Brigata "Matteotti" dal 10 luglio 1944 assumendo la qualifica di capitano.

Cade in combattimento per liberare la piazzaforte di Corona il 12 dicembre 1944.

